



Decreto Dirigenziale n. 196 del 03/07/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 8. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA DRESSER ITALIA S.R.L., CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN CASAVATORE ALLA VIA CASSANO, 77, CON ATTIVITA' DI PRODUZIONE VALVOLE E/O POMPE DI REGOLAZIONE E TRASMETTITORI DI LIVELLO DI FLUIDI IN GENERE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni così recita: “Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni”;
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che con D.D. n. 31 del 31/01/2012 la **DRESSER ITALIA S.r.l.** è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269, co.8 del D.Lgs.152/06;
- d. che il legale rappresentante pro tempore della **DRESSER ITALIA S.r.l., con sede legale ed operativa in Casavatore alla via del Cassano, 77**, con attività di produzione valvole e/o pompe di regolazione e trasmettitori di livello di fluidi in genere, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 8, del D. Lgs. 152/2006 per modifica del numero dei punti di emissione e delle caratteristiche del sistema di convogliamento e di abbattimento;
- e. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con n. 296661 del 18/04/2012, ai sensi del D.lgs.152/06, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi tenutasi il 29/05/2012, il cui verbale si richiama:
 - a.1. il Comune, con nota prot. 4769 del 18/04/2012, ha espresso parere favorevole urbanistico;
 - a.2. l'A.S.L., con nota prot. 4452/B/R del 15/05/2012, ha espresso parere favorevole igienico-sanitario;
 - a.3. la Provincia, con nota prot. gen. n.53850 del 24/05/12, ha espresso parere favorevole all'autorizzazione;
 - a.4. l'Amministrazione procedente ha assegnato all'ARPAC un termine di 20 gg. dalla notifica del verbale per esprimere il proprio parere;

CONSIDERATO

- a. che è trascorso il tempo concesso all'ARPAC per esprimere il proprio parere, pertanto, ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90 si considera acquisito l'assenso;
- b. che i valori di emissione previsti rientrano nei limiti indicati dalla Parte Quinta del D.Lgs.152/06 e D.G.R. 4102/92;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 8, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza e per quanto “considerato”, lo stabilimento sito **in**

Casavatore alla via del Cassano, 77, gestito dalla **Dresser Italia S.r.l.**, esercente attività di produzione valvole e/o pompe di regolazione e trasmettitori di livello di fluidi in genere;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di produzione valvole e/o pompe di regolazione e trasmettitori di livello di fluidi in genere, ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in **Casavatore, alla via del Cassano, 77**, gestito dalla **Dresser Italia S.r.l.** con **sede legale in Casavatore, alla via del Cassano, 77**, così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONI E mg/Nmc	PORTATA A nm ³ /h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	SBAVATURA SALDATURA	Polveri totali	< 5	40.000	< 200	Filtri a tasche, sintetici e a carboni attivi
E4 nuovo	AREA DI ESSICCAZIONE	Metossipropano- lo e etossi- propanolo + Etilbenzene + Stirene (Classe III) Isopropanolo, n-butanolo, 1- propanolo e toluene+xilene (Classe IV) Acetato di etile + acetone + cicloesano (Classe V) Polveri totali	< 10 < 1 < 10 < 10 < 3	3.000	< 30 < 0,1 < 30 < 30 < 9	Filtri in tessuto + carboni attivi
E5 nuovo	AREA VERNI- CIATURA	Metossipropano- lo, etossi- propanolo + Etilbenzene + Stirene (Classe III) Isopropanolo + n-butanolo + 1-	< 10 < 10	30.000	< 300 < 300	Filtri andreae + Filtri paint stop + carboni attivi

		propanolo + toluene + xile- ne (Classe IV)				
		Acetato di etile + acetone + cicloesano (Classe V)	< 10		< 300	
		Polveri totali	< 3		< 90	
E6	MAGNETO- SCOPIA	Polveri totali	< 0,5	1043	< 0,5	Filtri a tasche e a carboni attivi
		Metossipropa- nolo, n-butano- lo e etossipro- panolo	< 1		< 1	
		Isopropanolo, 1-propanolo e toluene	< 1		< 1	
		Acetato di etile e acetone	< 1		< 1	
E7	LIQUIDI PENE- TRANTI	Polveri totali	< 0,5	917	< 1	Filtri a tasche e carboni attivi
		Metossipropa- nolo, etossi- propanolo e n- butanolo	< 1		< 1	
		Isopropanolo, 1-propanolo e toluene	< 1		< 1	
		Acetato di etile e acetone	< 1		< 1	
E8	SABBIATURA	Polveri totali	< 0,5	1.457	< 0,5	Filtri a maniche
E9 NUOVO BIS	AREA PREPA- RAZIONE LAVAGGIO PEZZI	Idrocarburi alifatici	< 10	30.000	< 300	Filtri in tessuto + filtri a carbone attivo
		Polveri totali	< 3		< 90	
Sono presenti inoltre	Caldaia a metano da 246 Kw, n. 2 Bruciatori a metano da 390 Kw ciascu- no; n. 4 gruppi termoventilanti da 210 Kw cia- scuno	Art. 272, comma 1 del D.Lgs.152/06				

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
- 2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza, sostituendo i carboni attivi con i tempi previsti nel piano di manutenzione proposto;
- 2.6. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri e devono essere dotati di prese di campionamento con idonei accessi;
- 2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
 - 2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei nuovi camini, almeno 15 giorni prima;
 - 2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
- 2.9. la messa a regime dei nuovi camini dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.10. i rifiuti prodotti dovranno essere stoccati in recipienti idonei in un'area dedicata dello stabilimento provvista di bacino di contenimento per i rifiuti liquidi;
- 2.11. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.11.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.11.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:

- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs.n. 152/06 e s.m.i.;

7. **notificare** il presente provvedimento alla **DRESSER ITALIA S.r.l., con sede legale ed operativa in Casavatore alla via del Cassano, 77;**
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di **Casavatore**, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 2 Nord e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi